

(Articolo pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 15.02.2014)

Municipi irpini uniti contro crisi della castanicoltura

15.02.2014, Il Corriere e Irpinianews



Dopo l'incontro dei Sindaci irpini tenutosi a Volturara il 30 novembre dello scorso anno, il Consiglio comunale di Volturara ha predisposto uno schema di delibera, inviato a tutte le amministrazioni municipali della provincia di Avellino, contenente punti e soluzioni condivise dai primi cittadini, da proporre al Ministro delle Politiche Agricole e Forestali; e all'Assessore regionale competente, per combattere la crisi della castanicoltura e risollevarne un settore strategico per l'economia irpina.

“A causa della mancata produzione di castagne – spiega l'avvocato Marino Sarno, sindaco di Volturara –, oltre al mancato guadagno derivante dal venir meno di un prodotto simbolo del nostro territorio, si sono verificati massicci abbandoni di fondi castanicoli, con tutti i gravi rischi di dissesto idrogeologico che ne possono conseguire, vista la notevole pendenza dove sono ubicati gran parte dei nostri castagneti”.

In un momento di crisi globale, è necessario ristorare i castanicoltori, incentivandoli a curare i propri castagneti. Un problema che, da agricolo, sta diventando sociale, con oltre 7mila aziende irpine a rischio chiusura.

“Tale ristoro – aggiunge il primo cittadino di Volturara Irpina – non è assistenza, ma solo un premio per i mancati danni che potrebbero derivare dal dissesto idrogeologico, e rappresenta non una spesa, ma un risparmio per la collettività, visti gli ingenti quantitativi di denaro impegnati per risanare il territorio, che assommano a diversi miliardi di euro ogni anno”.

Tra le proposte dello schema di delibera, adesso alla firma dei Consigli o delle Giunte dei Comuni irpini, la richiesta di una maggiore attenzione dal parte del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali ai problemi della castanicoltura; il rifinanziamento, da parte della Regione Campania, dell'art. 19 della L.R. 42/83, estendendo i benefici a tutti i castanicoltori; l'attivazione di sgravi fiscali e contributi per le imprese agricole; l'istituzione di un tavolo di esperti per programmare e attuare interventi allo scopo di difendere e valorizzare il patrimonio castanicolo; individuare fondi strutturali europei di finanziamento nell'ambito della programmazione 2014-2020.

“La crisi determinata dall'infestazione del cinipide galligeno – conclude il sindaco Sarno – ha determinato una strategia unitaria e condivisa da parte di tutti i primi cittadini presenti alla riunione. Adesso auspico che gli organismi preposti, a partire dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali e dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, acquisiscano piena consapevolezza dell'importanza e dell'indispensabilità degli interventi richiesti, attivando un tavolo di concertazione per la sopravvivenza agricola ed economica dei nostri territori. Siamo pronti ad confrontare, in tutte le sedi competenti, le possibili soluzioni a questa grave crisi”.

La proposta di delibera, approvata dal Consiglio comunale di Volturara, è adesso all'attenzione di tutte le assemblee consiliari dei municipi irpini.